

Dante, il Duce e don Vender

DI PIERGIORDANO CABRA

Siamo nel 1944, in pieno periodo della Resistenza e a Brescia esce, clandestino, un opuscolo di un certo Sancio Emporer, dal titolo: "Un verso dell'inferno dantesco e lo spirito dell'inferno fascista". Il verso commentato era "e dei remi facemmo ala al folle volo" considerato da Benito Mussolini come il più bello della Divina Commedia. Era una critica mordace contro il sogno pazzo del dittatore che aveva tentato e ostinatamente proseguiva "il folle volo, prossimo a spezzarsi nella catastrofe". Dalla caccia all'ignoto autore, emerse il nome di don Giacomo Vender (1909-1974). Curato a San Faustino, già Cappellano Militare, si beccò 20 anni di carcere e, dopo il 25 aprile, volle fare il suo folle volo vivendo per amore tra gli sfrattati sull'argine del Mella. Un modo diverso di leggere Dante...



50 anni d'amore

L'approfondimento nelle pagine 3, 4 e 5

Il 2 luglio del 1971 nasceva Caritas Italiana, una realtà essenziale per la vita delle comunità

L'EDITORIALE
DI +PIERANTONIO TREMOLADA

San Paolo VI ha percorso i tempi, ha avuto intuizioni straordinarie e ha avviato processi ancora in corso. Il 28 settembre del 1972 il Pontefice, in occasione del I incontro nazionale di studi delle Caritas diocesane, tiene un discorso che vale ancora oggi come una bussola per tutti. La Caritas è quel gruppo di persone che a nome di tutti si fa carico dei bisogni. Nel tempo, sul versante civile è maturata e cresciuta la consapevolezza delle necessità sociali. Fa parte, infatti, dei compiti di ogni amministrazione farsi carico dei problemi. E

allora la Caritas non serve più? No, come diceva Paolo VI nel 1972, la Chiesa è, nella sua essenza, carità. Fornisce concretezza al comandamento di Gesù: "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri". L'amore ha due facce: la fraternità e il servizio. Il comando ("Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi") che troviamo nel Vangelo di Giovanni va affiancato all'altro comando ("Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare...") del Vangelo di Matteo. Questo è il cristianesimo. La Chiesa davanti al mondo si presenta con il biglietto da visita della carità. Dobbiamo

interrogarci continuamente sul significato della parola "caritas". Cosa significa fare la carità? I volontari Caritas hanno una funzione pedagogica all'interno della Chiesa. C'è un aspetto spirituale che non si misura con cifre e bilanci ma con la capacità di sensibilizzare le persone. La Caritas consiste, quindi, in un messaggio spirituale che si lancia attraverso le attività

che si compiono. La Caritas è un monito per le comunità cristiane: non esiste Chiesa senza la carità. Ma le opere dei volontari non esauriscono la missione di queste persone. La carità se è sincera scende necessariamente a gesti concreti di comunione con chi è nel bisogno. Potremmo dire che lo sguardo e la parola che accompagnano il gesto sono più importanti del "sacchetto

di pane". Già nel 1972 Paolo VI esortava la Caritas a superare metodi empirici e imperfetti e a promuovere studi e ricerche per una migliore conoscenza del territorio e delle sue fragilità. C'è bisogno, scriveva, di una moderna concezione dell'assistenza. I diversi soggetti che si dedicano all'aiuto, a maggior ragione nelle nostre comunità, devono operare insieme, superando individualismi e antagonismi. Esaltare se stessi è il miglior modo per distruggere quello che si sta portando avanti. Infine, le necessità del nostro Paese non devono, però, impedirvi di aprire i cuori a chi è più lontano.



BRESCIA

Porta Milano, porta solidale. Il progetto Oltre la strada

pagina 08

PROVINCIA

Viaggio nei **grest**: Rezzato, Mompiano e S. Maria della Vittoria

pagine 13, 19 e 23

CULTURA

Dal 2 al 4 luglio torna la Festa dell'Opera nel cuore di Brescia

pagina 31

1985-2015

30
FARCO GROUP

FARCO

GROUP

BS/MN - www.farco.it

DA 30 ANNI
SPECIALISTI IN SICUREZZA
PRODOTTI E IMPIANTI ANTINCENDIO

